

Moncalieri, 14 ottobre 2009

C'è un lontano spazio nella memoria che colora di vino il ricordo di giorni meravigliosi.
Ci sono parole che valgono più di mille poemi e favole.

I ricordi di vecchi leoni..

La forza di piccole immagini sbiadite e nascoste dentro una mensola deputata al ricordo
perenne di ciò che è stato..E di ciò che tutti sogniamo che possa ancora essere..

Il piccolo angolo granata che ognuno di noi custodisce nella propria casa..

Chissà perché, tra tutte le immagini che mi vengono in mente in questo momento così
particolare ce n'è una che dona un senso a tutto: la credenza del tuo salotto dove sono
gelosamente custodite foto, ritagli di giornale e libri sul nostro Toro. Mi fa specie pensarla
ora, senza qualcuno che mi prende da parte e mi dice: "La vedi questa foto, qui eravamo
in trasferta.." "Questa è del giorno dello scudetto.." "Questa è la foto con Venezia e gli altri
dirigenti".

Non so se ti farà piacere sapere che mi sono permesso di scrivere due righe su di te, Ezio.
Le parole a volte non sono sufficienti a colorare le sensazioni di un giorno.

E soprattutto a dare forma a quella che è stata tutta una vita..

So solo che io ho perso un amico..

So solo che oggi, ancora più di prima, il Toro mi riempie la bocca, i polmoni, le vene..

E mi fa capire, come cantano i tifosi di una squadra inglese, che non camminerai mai solo.

E che anche noi non cammineremo mai soli...

Mai...

Nessuno muore se c'è qualcuno che non dimentica..

Che il viaggio ti sia dolce caro vecchio cuore granata..

Ti vogliamo bene.

Fabio Gottero